

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO A CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE 2021

INDECAST S.R.L.

Sommario

1. DESCRIZIONE DELLA GOVERNANCE SOCIETARIA	2
2. RELAZIONI OPERATIVE CON GLI ENTI PUBBLICI SOCI	4
3. STRUMENTI DI GOVERNANCE E CONTROLLO ADOTTATI	5
4. RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI CRISI AZIENDALE	8
5. RENDICONTAZIONE SU EVENTUALI ULTERIORI FATTI RILEVANTI DI GESTIONE	13

1. Descrizione della governance societaria

Il sistema di *governance* di Indecast S.r.l. è formato sia dall'organo amministrativo che dall'organo di controllo, così come stabilito dall'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 (di seguito "**TUSP**"). Entrambi i suddetti organi societari vengono nominati dall'assemblea dei soci e dunque, essendo la società detenuta al 100% dal Comune di Castiglione delle Stiviere, mediante atto di nomina diretta del Sindaco.

L'organo amministrativo è statutariamente previsto nella forma di un Amministratore Unico (Art. 12 dello Statuto Sociale). Tale formulazione relativa alla composizione dell'organo amministrativo è stata modificata con revisione statutaria effettuata al fine di adeguare lo statuto alle disposizioni stabilite dal TUSP.

Attualmente quindi l'organo amministrativo è composto dall'Amministratore Unico, come di seguito riportato:

	Qualifica	Nomina	Durata
Franco Nodari	Amministratore Unico	Atto di nomina n. 9 del 10/07/2020	fino approvazione bilancio 31.12.2022

L'organo di controllo è statutariamente previsto nella forma del Collegio Sindacale o Sindaco/Revisore Unico (Artt. 18;19;20 dello Statuto Sociale). L'organo di controllo attualmente in carica è composto da un Sindaco Unico e da un Revisore Unico, come di seguito meglio specificato:

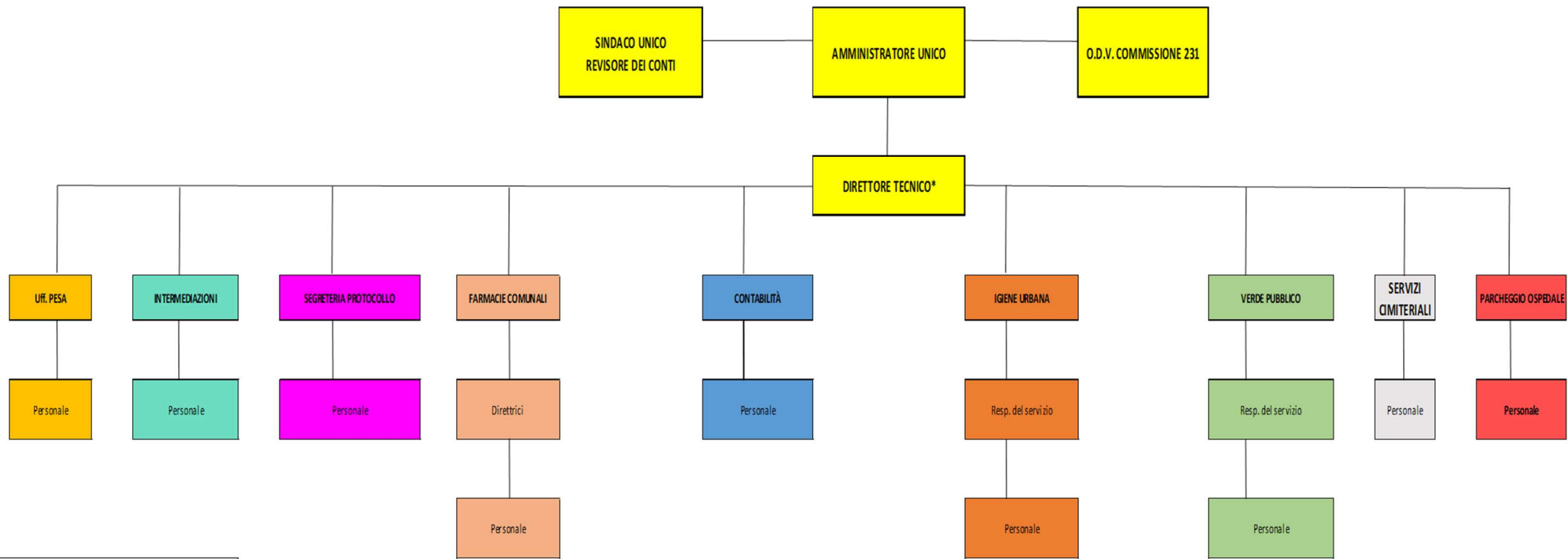
	Qualifica	Nomina	Durata
Gianmaria Lorenzi	Sindaco Unico	Atto di nomina del 10/7/2020	fino approvazione del bilancio 31/12/2022
Mariarosa Nodari	Revisore Unico	Atto di nomina del 10/07/2020	fino approvazione del bilancio 31/12/2022

Si precisa che nel corso del 2021 (01.12.2021) il responsabile amministrativo è andato in pensione e le sue funzioni sono state redistribuite all'interno dell'azienda.

L'organigramma della società è dunque così rappresentato:

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

dal 1 Dicembre 2021



* Procuratore Speciale Sicurezza e Ambiente
* Responsabile Tecnico Albo nazionale gestori ambientali
* Responsabile RPCT

2. Relazioni operative con gli enti pubblici soci

La società, mediante affidamenti in house trasmessi dal Comune di Castiglione, gestisce il servizio di Igiene Urbana, due farmacie comunali, servizio manutenzione verde pubblico e patrimonio arboreo, servizio cimiteriale e gestione parcheggio comunale, a seguito dell'iscrizione del Comune nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192, comma 1 del D.Lgs. N. 50/2016 come da Delibera ANAC n. 1125 del 5/12/2018.

Inoltre la società ha gestito un impianto per il trattamento dei rifiuti liquidi speciali non pericolosi (cosiddetti "bottini") fino al 31.10.2021, ceduto nel corso del 2021 alla società DE PURA S.r.l.. Fino al 01.02.2021 ha condotto il depuratore consortile di proprietà della società AqA Srl. Nel 2021 la società ha iniziato

Principali contratti in essere della società INDECAST SRL alla data di approvazione del bilancio 2019 sono:

1. Convenzione con il Comune di Castiglione delle Stiviere per l'attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e recupero dei materiali con scadenza 31.12.2025.
2. Convenzione con il comune di Castiglione delle Stiviere per la gestione delle farmacie comunali in scadenza 31.12.2023.
3. Convenzione quinquennale con il Comune di Castiglione delle Stiviere per il servizio di gestione del verde pubblico comunale, stipulato nei primi mesi del 2018 e con scadenza il 31.12.2022, delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 14.05.2018 e n. 46 del 28.05.2018. Il Consiglio Comunale in data 21/12/2018 ha disposto l'integrazione del contratto in essere Atti non rep. N. 989/2018, per ampliare il servizio di gestione del verde pubblico aggiungendo il parco denominato "ex. Desenzani" e le aree esterne al cimitero in via Botteghino, mantenendo la stessa scadenza al 31/12/2022, e con determina dirigenziale n. 114 del 31/01/2019 ha disposto l'integrazione del servizio in oggetto finanziando la spesa.
4. Convenzione con il Comune di Castiglione delle Stiviere per il servizio di manutenzione del patrimonio arboreo, della durata di quattro anni (dal 2019 al 2022), delibera di giunta n.41 dell'01.04.2019 ad integrazione del contratto principale (delibera consiglio comunale n. 40 del 14.05.2018 e n. 46 del 28.05.2018).
5. Il Consiglio Comunale in data 18/04/2019 con Deliberazione n. 29 ha assegnato i servizi cimiteriali e di custodia, pulizia e manutenzione ordinaria del cimitero comunale per il periodo 2019-2022 con decorrenza 29/05/2019. Nel 2021 è stata concessa un allungamento del contratto che scadrà il 31/12/2026.
8. In data 23/09/2019 il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di gestione in concessione del parcheggio comunale dell'Ospedale S. Pellegrino presentata da Indecast in data 25/05/2019 e la relazione descrittiva del servizio trasmessa in data 04/07/2019.

Successivamente, la società ha provveduto ai sensi dell'art. 3 L. 241/90 con l'acquisizione di tutti i pareri e le autorizzazioni edilizie necessarie, collaborando con le strutture tecniche competenti dell'ente affidante.

In data 05/12/2019 con atti a repertorio 1006, Indecast ha sottoscritto con il Comune di Castiglione il contratto di servizio per la gestione dei parcheggi pubblici in zona Ospedale S. Pellegrino in concessione in house providing per il periodo di 10 anni.

3. Strumenti di governance e controlli adottati

Il sistema di *governance* della società svolto nell'interesse del Comune di Castiglione delle Stiviere si articola sui seguenti elementi:

- I singoli **contratti di servizio** che regolano direttamente il rapporto fra Comune e Società, come meglio descritti al punto precedente. Trattandosi di rapporti di affidamento in house, i contratti rappresentano in verità disciplinari di esecuzione attraverso i quali in modo unilaterale il Comune impone l'espletamento dei propri servizi;
- La **nomina dei componenti dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo**;
- Lo statuto della società in forza del quale il Comune di Castiglione delle Stiviere unico socio esercita anche le prerogative per il **Controllo Analogo** che rappresenta una delle tre caratteristiche dell'affidamento in house providing. La modalità di esercizio è rappresentata dalle previsioni dell'Art. 21 dello Statuto Sociale modificato in data 06/10/2017, a mezzo rogito del notaio Fabrizio Rossi al Rep. N. 57857, racc. 16.967, in ottemperanza alle disposizioni di cui al TUSP, così come di seguito riportato:

ART 21 – CONTROLLO ANALOGO DEGLI ENTI SOCI

21.1. Per l'espletamento in regime di affidamento diretto di servizi e/o di attività, la società è soggetto gerarchicamente subordinato ai soci, quindi assoggettato ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello da essi esercitato sui propri uffici, funzioni e attività, che si esplica attraverso la conformazione delle attività di programmazione, gestione e rendicontazione.

Il controllo viene ad essere svolto mediante:

1. la creazione di un sistema informativo volto a rilevare: a) i rapporti finanziari tra ente e società; b) la situazione contabile, gestionale, organizzativa della società; c) i contratti di servizio; d) la qualità dei servizi; e) il rispetto di norme applicabili alle società partecipate in materia di finanza pubblica;
2. la definizione puntuale di un sistema di monitoraggio periodico che rilevi l'andamento della società ed in particolare l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e l'individuazione delle opportune azioni correttive in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari;
3. l'approvazione, da parte del consiglio comunale, del bilancio consolidato del Comune con la società, e con gli altri organismi partecipati, con le modalità e nei tempi previsti dall'ordinamento contabile degli enti locali.

Il sistema di controllo è articolato in: controllo societario, controllo economico/finanziario.

Il controllo societario si esplica:

1. nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
2. nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario;
3. nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;
4. nella verifica del rispetto degli adempimenti a carico delle società previsti dalla legge, dalle circolari e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale;

Nell'ambito del controllo societario la società, dovrà trasmettere all'ente pubblico, per approvazione:

1. la proposta di budget economico triennale con la previsione del risultato economico, redatto anche per settore o servizio e con l'imputazione dei costi generali a ciascuno di essi;
2. La proposta di bilancio finanziario con l'indicazione annuale dei flussi di cassa, e le previsioni sull'indebitamento a breve, medio e lungo termine;
3. Il piano industriale almeno triennale comprendente il piano degli investimenti e la loro modalità di finanziamento;
4. Gli indirizzi per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici erogati agli utenti;
5. Il piano triennale delle assunzioni di personale con la distinzione tra reclutamento di personale a tempo indeterminato e personale con tipologia di lavoro flessibile.

Il controllo economico/finanziario volto a misurare l'efficienza e l'economicità della gestione attraverso il monitoraggio:

1. ex ante, diretto all'analisi e all'approvazione da parte del Comune del budget e dei programmi indicati ai precedenti punti da 1) a 5);
2. concomitante, attraverso report periodici di natura economico/finanziaria sullo stato di attuazione del budget e del piano industriale; a tal fine il presidente del Consiglio di amministrazione o l'amministratore unico sarà tenuto a riferire semestralmente al consiglio comunale sull'andamento economico e finanziario della società, sullo stato di attuazione del piano industriale e sulla qualità dei servizi erogati;
3. ex post attraverso l'illustrazione al consiglio comunale, da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'amministratore unico, del bilancio d'esercizio e della relativa nota integrativa, corredati da:

- a) i bilanci economici di settore
- b) l'analisi dei crediti con l'individuazione degli importi iscritti in bilancio
- c) l'analisi dei debiti
- d) la rielaborazione di dati contabili ed extracontabili al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari sulla base dei modelli previsti dall'ordinamento contabile degli enti locali.

I termini e le modalità per gli adempimenti di cui ai punti precedenti saranno disciplinati da apposito regolamento da emanarsi a cura del socio.

Il controllo dell'azione amministrativa della società si esplica attraverso la emanazione da parte del Comune di indirizzi in materia di assunzione del personale, di appalti, di affidamento di incarichi professionali, di azioni per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

A tal fine la società dovrà operare secondo principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza, e dotarsi di appositi regolamenti, conformi agli indirizzi dell'ente pubblico, che dovranno essere trasmessi, comprese le relative eventuali variazioni, al Sindaco del Comune e al responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune.

Fino a quanto la società non avrà approvato tali regolamenti, dovrà applicare i criteri e i principi fissati dai rispettivi regolamenti del Comune.

All'ente pubblico dovranno essere trasmessi con congruo anticipo gli ordini del giorno delle sedute del Consiglio d'amministrazione, corredate dalla documentazione istruttoria di ogni pratica, nonché i verbali di ogni seduta del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea dei soci. La società dovrà altresì trasmettere all'ente pubblico, su richiesta dello stesso, relazioni, specifici rapporti in merito a decisioni tecniche, strategiche e/o gestionali adottate.

21.2. In ogni caso i soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere tempestivamente dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite propri funzionari all'uopo delegati, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.

Ulteriori strumenti di *governance* adottati attraverso i quali la società disciplina i propri rapporti, non più con l'ente socio, bensì con gli altri operatori coinvolti nell'attività quali utenti finali, dipendenti etc. sono:

- **Regolamento interno per il reclutamento del personale**, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/02/2012 disciplinante le procedure selettive e concorsuali, le modalità di assunzione ed i requisiti per l'accesso ad impieghi a tempo indeterminato e determinato e per gli incarichi di collaborazione di lavoro autonomo, presso la società Indecast; modificato, aggiornato ed integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/12/2015, ulteriormente modificato ed aggiornato con delibera n. 13 del 16/04/2019 dell'amministratore unico.
- **Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001; regolamento dell'organismo di vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001; Codice Etico**; Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa per società, enti e organizzazioni, con o senza personalità giuridica. Per la prima volta nell'ordinamento è prevista la responsabilità delle aziende per reati posti in essere da Amministratori, Dirigenti e/o Dipendenti nell'interesse o a vantaggio dell'azienda stessa.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società si è dotata pertanto del MOGC, ovvero l'insieme delle regole e delle procedure organizzative dell'ente volte a prevenire la commissione dei reati, limitando la responsabilità dell'ente. La Società si è dotata inoltre del Codice Etico, che rappresenta una vera e propria Carta Costituzionale per l'ente, volto a individuare diritti, doveri e responsabilità dello stesso, promuovendo o vietando alcuni comportamenti che, seppur leciti sotto il profilo normativo, non corrispondano ai valori cui l'impresa si ispira nell'esercizio delle proprie attività, prevedendo in caso di violazione l'applicazione di specifiche sanzioni.

Con determina del 9 gennaio 2019 si è proceduto altresì alla nomina dell'OdV, incaricato di vigilare in maniera indipendente sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello, composto, nel caso di specie, da tre componenti, due esterni ed uno interno all'azienda, dotati di comprovate capacità tecniche e professionali. Nel corso del 2021 la composizione dell'OdV è stata ridotta a due componenti entrambi esterni.

L'attività dell'OdV, nel corso del 2021 non ha avuto alcuna limitazione e la programmazione degli incontri ha avuto regolare svolgimento.

L'OdV ha fatto una complessiva ricognizione di quanto avvenuto nel corso del 2021, caratterizzato ancora dall'emergenza sanitaria, chiedendo alla società di illustrare le iniziative poste in essere e mantenute al fine di prevenire il contagio, dal resoconto non è emerso alcun caso riscontrato.

Nella relazione di fine anno l'OdV ha indicato alcuni punti da tenere in considerazione per le attività da organizzare nel 2021 e più precisamente: aggiornare il Modello, per adeguarlo alle intervenute modifiche legislative che hanno ampliato il catalogo dei reati presupposti ("reati tributari"), sempre nel MOG si dovranno rilevare i cambiamenti pertinenti l'oggetto sociale dello statuto; bisognerà calendarizzare la formazione delle figure apicali e dei dipendenti e intensificare i flussi informativi.

- **Piano triennale di prevenzione della corruzione e documenti pertinenti**, in data 31/03/2022, in applicazione del differimento al 31/03/2022 del termine di presentazione del piano e dei documenti annessi, comunicato dall'Anac a causa del covid 19, con Determina n. 02 del 25/03/2022 l'organo amministrativo ha approvato la relazione annuale dal RPCT, riguardante l'attuazione del PTPC 2022/23/24, nel caso di Indecast srl, società di diritto privato a capitale pubblico, il documento fa riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo aggiornamento del 2015, con riferimento alle linee guida ANAC di cui alla determina n. 08/2015 e secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie. La gestione del rischio, contiene particolari riferimenti alla mappatura di tutti i processi ed alle eventuali misure specifiche adottate oltre a quelle obbligatorie; la trasparenza, per quanto attiene all'informatizzazione delle pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente"; la formazione del personale, la rotazione del personale, l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali D.lgs 39/2013; l'incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali D.lgs 39/2013; il conferimento e l'autorizzazione per gli incarichi ai dipendenti; la tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti; il codice di comportamento; i procedimenti disciplinari e penali;
- In merito alle disposizioni dell'art. 6 comma 3 del TUSP, ovvero all'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario sopra descritti con: regolamenti interni relativi alla tutela della concorrenza, alla tutela della proprietà industriale o intellettuale; ufficio di controllo interno; codici di condotta volti a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori; programmi di responsabilità sociale di impresa.

Si rileva che stante le modeste dimensioni dell'organizzazione, le caratteristiche organizzative, nonché l'esigenza di contenimento dei costi e degli adempimenti di carattere burocratico, non si è ritenuto necessario adottare ulteriori strumenti di governo societario rispetto a quelli attualmente già adottati.

4. Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale

Al fine di dotare la società di uno strumento di presidio degli equilibri aziendali, è stato adottato un modello volto a calcolare degli indici di bilancio che siano in grado di indagare ognuna delle tre dimensioni rilevanti della dinamica aziendale, ovvero la dimensione patrimoniale, la dimensione finanziaria e la dimensione economica.

Sulla base delle disposizioni della giunta comunale, l'Organo Amministrativo ha previsto un programma che prevede l'implementazione di un sistema di monitoraggio efficace ed efficiente per l'analisi di determinati

KPI finalizzati alla valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale modello adottato a cura dell'organo amministrativo della società che con l'ausilio del consulente e del responsabile amministrativo procederà, in sede di chiusura di ogni esercizio, al calcolo ed all'illustrazione dei principali KPI da monitorare per la prevenzione di condizioni di crisi e dissesto. Il calcolo dovrà essere effettuato tenendo conto degli andamenti dell'ultimo triennio, con particolare approfondimento ed analisi degli eventuali scostamenti.

L'analisi per indici individuata nel "Modello di valutazione del rischio di crisi aziendale" è stata prioritariamente condotta attraverso l'esame dello stato patrimoniale riclassificato con il metodo "a indebitamento finanziario netto" e del conto economico riclassificato con il metodo "a valore aggiunto" di seguito riportati.

RICLASSIFICATO STATO PATRIMONIALE						
METODO A "INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO"						
Valori espressi in euro	31/12/2019	%	31/12/2020	%	31/12/2021	%
Attivo corrente operativo						
Rimanenze	340.320	12,36%	376.646	8,52%	312.591	9%
Crediti vs clienti	819.025	29,75%	1.054.503	23,86%	858.728	24%
Crediti diversi operativi	208.010	7,56%	140.335	3,18%	691.045	20%
Ratei e Risconti Attivi Operativi	149.508	5,43%	148.647	3,36%	109.703	3%
Totale attivo Corrente operativo	1.516.863	55,09%	1.720.131	38,92%	1.972.067	56%
Passività operative a breve						
Debiti vs fornitori	1.305.116	47,40%	1.077.676	24,38%	1.205.240	34%
Altri debiti operativi	529.921	19,25%	832.840	18,84%	281.713	8%
Ratei e Risconti Passivi operativi	6.782	0,25%	6.755	0,15%	40.971	1%
Totale passività operative a breve	1.841.819	66,90%	1.917.271	43,38%	1.527.924	43%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO	-324.956	-11,80%	-197.140	-4,46%	444.143	13%
Immobilizzazioni operative						
Immobilizzazioni Materiali nette	3.940.350	143,12%	4.200.726	95,04%	2.278.127	65%
Immobilizzazioni Immateriali nette	3.669	0,13%	160.284	3,63%	42.463	12%
Immobilizzazioni Finanziarie operative	7.505	0,27%	7.505	0,17%	7.509	0%
F.do Svalutaz. Immobilizzazioni Immat. e Mat.	0	0,00%	-	0,00%	-	0%
Totale Immobilizzazioni operative	3.951.524	143,53%	4.368.515	98,84%	2.698.099	77%
Fondi e Passività operative e M/L						
Debiti vs Fornitori	0	0,00%	-	0,00%	-	0%
Altri debiti operativi	1.476	0,05%	9.197	0,21%	5.336	0%
Fondi per rischi ed oneri	0	0,00%	114.644	2,59%	163.969	5%
Fondo TFR	1.035.761	37,62%	1.010.879	22,87%	843.217	24%
Totale Fondi e Passività operative e M/L	1.037.237	37,67%	1.134.720	25,67%	1.012.522	29%
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COI)	2.589.331	94,05%	3.036.655	68,70%	2.129.720	61%
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0,00%	0	0,00%	0	0%
Crediti non operativi	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
Immobilizzazioni finanziarie non operative	163.853	5,95%	1.383.200	31,30%	1.383.200	39%
Ratei e Risconti Attivi finanziari	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
Totale attivo extra-operativo	163.853	5,95%	1.383.200	31,30%	1.383.200	39%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	2.753.184	100,00%	4.419.855	100,00%	3.512.920	100%
Passività Finanziarie a Breve						
Debiti finanziari a breve	293.743	10,67%	216.377	4,90%	582.944	17%
Ratei e Risconti Passivi finanziari	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
Totale Passività Finanziarie a Breve	293.743	10,67%	216.377	4,90%	582.944	17%
Passività Finanziarie a M/L						
Debiti finanziari verso banche ed altri finanziatori	812.266	29,50%	1.276.630	28,88%	973.703	28%
Altri debiti finanziari	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
Totale Passività Finanziarie a M/L	812.266	29,50%	1.276.630	28,88%	973.703	28%
Disponibilità liquide						
Cassa e Banche	491.238	17,84%	1.065.548	24,11%	2.384.771	68%
Investimenti mobiliari a breve	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
Totale Disponibilità liquide	491.238	17,84%	1.065.548	24,11%	2.384.771	68%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	614.770	22,33%	427.459	9,67%	-828.124	-24%
Capitale e Riserve						
Prelevamenti in conto utili	1.867.906	67,85%	3.718.600	84,13%	3.992.395	114%
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0,00%	-	0,00%	-	0%
Utili (perdite) dell'esercizio	270.507	9,83%	273.796	6,19%	348.649	10%
Totale Patrimonio Netto	2.138.413	77,67%	3.992.396	90,33%	4.341.044	124%
TOTALE PASSIVO	2.753.183	100,00%	4.419.855	100,00%	3.512.920	100%

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO						
A VALORE AGGIUNTO						
Valori Espressi in Euro	31/12/2019	%	31/12/2020	%	31/12/2021	%
Ricavi di vendita	7.011.747	97,41%	7.082.058	97,40%	7.120.915	97,10%
Altri Ricavi e Proventi	186.200	2,59%	188.772	2,60%	212.479	2,90%
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.197.947	100%	7.270.830	100%	7.333.394	100%
Variazione delle rimanenze	- 1167	0%	- 36.327	0%	64.055	1%
Acquisti di merci	2.013.378	28%	1.916.583	26%	1.888.469	26%
Spese per servizi	2.307.737	32%	2.275.738	31%	2.500.189	34%
Costo godimento beni di terzi	189.407	3%	187.145	3%	211.875	3%
Oneri diversi di gestione	38.267	1%	35.084	0%	36.347	0%
VALORE AGGIUNTO	2.650.325	37%	2.892.607	40%	2.632.459	36%
costo dipendenti	2.218.347	31%	2.270.013	31%	2.212.098	30%
(EBITDA)	431.978	6%	622.594	9%	420.361	6%
Ammortamenti materiali	218.960	3%	216.617	3%	162.794	2%
Ammortamenti Immateriali	1388	0%	18.721	0%	72.914	1%
Svalutazioni e accantonamenti	-	0%	100.000	1%	-	0%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	211.630	3%	287.256	4%	184.653	3%
Interessi e proventi finanziari attivi		0%	52.034	1%	31	0%
Interessi finanziari e oneri passivi	27.609	0%	29.651	0%	30.933	0%
Altri proventi straordinari ed oneri finanziari	193.099	3%	76.985	1%	327.919	4%
REDDITO ANTE IMPOSTE	377.120	5%	386.624	5%	481.670	7%
Imposte	106.613	1%	112.828	2%	133.021	2%
REDDITO NETTO	270.507	4%	273.796	4%	348.649	5%

Si espongono di seguito le risultanze dell'applicazione del modello di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato dall'Organo amministrativo per l'annualità 2021.

Posto che le crisi aziendali possono avere una duplice causa di origine, ovvero finanziaria o industriale, che talvolta può essere congiunta e talvolta alternativa, si è proceduto ad indagare gli indici di bilancio suddividendo i parametri di valutazione della crisi di origine finanziaria da un lato ed i parametri di valutazione della crisi di origine industriale dall'altro.

Valutazione della crisi di origine finanziaria	2019	2020	2021	Rischio crisi aziendale
C.C.N.O. (Capitale circolante netto operativo)	-324.956	-197.140	444.143	Elevato e Crescente
Durata media dei crediti (giorni clienti)	53	53	45	Alti
Durata media dei debiti (giorni fornitori)	106	90	96	Alti
Durata media delle scorte (giorni magazzino)	18	19	21	Bassi
Ciclo circolante	- 35	- 18	- 30	Lungo
Leverage	2,9	2,1	1,9	>5
Incidenza del debito finanziario PFN/Totale Attivo	10,04%	5,01%	0,00%	>35%
Costo medio dei mezzi di terzi	0,69%	0,65%	0,76%	Alto

Come emerge dallo schema di confronto dello stato patrimoniale relativo agli ultimi tre esercizi e dalla tabella sopra stante, il **capitale circolante operativo netto** misura il fabbisogno scaturente tra le attività della gestione caratteristica corrente e le passività legate allo svolgimento della medesima gestione, tale valore rappresenta altresì il fabbisogno di risorse generato dalla gestione caratteristica corrente che deve essere coperto con fonti esterne o con apporti da parte dei soci. Nel 2021 tale indicatore registra un ulteriore miglioramento rispetto agli anni precedenti: infatti diventa positivo salendo da euro -197.140 a euro 444.143.

Per quanto riguarda la **durata media dei crediti, dei debiti e del magazzino**, si osserva che la durata media dei crediti si è ridotta, mentre quella dei debiti si è allungata. Pertanto la situazione complessiva è da considerare positiva e in miglioramento.

Il **ciclo del circolante**, calcolato come "giorni magazzino + giorni clienti – giorni fornitori", rappresenta il tempo che intercorre dal momento del pagamento dei fattori produttivi al momento dell'incasso dei ricavi ottenuti con i prodotti venduti. Nel caso di specie anche il ciclo del circolante ha un valore positivo in quanto segnala una situazione favorevole in termini di tempi medi di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti, essendo questi ultimi successivi all'incasso dei crediti.

Il **rapporto di indebitamento (leverage)**, calcolato come rapporto tra il totale dell'attivo ed il patrimonio netto, evidenzia il grado di solidità patrimoniale dell'azienda. Valori congrui dell'indice si attestano tra 3 e 5, valori ottimali sono inferiori a 3. Nel 2021 l'indice risulta ulteriormente migliorato rispetto agli anni precedenti ed ha assunto un valore pari a 1,9.

L'**incidenza del debito finanziario sul totale dell'attivo** esprime la quota coperta dal PFN del totale delle poste attive di bilancio. Valori ottimali dell'indice si attestano al di sotto del 20%, valori medi tra il 20% e il 35%. Nel triennio considerato l'indice presenta costantemente un valore ottimale, si registra un miglioramento nel 2020 rispetto al 2019. Il costo medio dei mezzi di terzi calcolato come oneri finanziari su totale del passivo è anch'esso un indice che si attesta su valori positivi in quanto è inferiore al 4%.

Per quanto riguarda l'indagine dell'emergere o meno di una crisi di origine industriale si espongono di seguito i principali KPI indagati.

Valutazione della crisi di origine industriale	2019	2020	2021	Rischio crisi aziendale
ROS	2,94%	3,95%	2,52%	Basso decrescente
ROI (EBIT/Totale Attivo)	3,46%	3,36%	2,19%	Basso decrescente
ROA	4,42%	3,21%	5,71%	Basso e/o negativo - molto variabile
Turnover	1,18	0,85	0,87	Basso decrescente
Produttività dei dipendenti	152.429	144.532	151.509	Basso decrescente

Come emerge dalla tabella, il ROS si è ridotto rispetto al 2020 (dal 3,95% al 2,52%), così come anche il ROI segna una lieve flessione (passato da 3,36% al 2,19%).

In particolare il ROS misura la redditività delle vendite in termini di gestione caratteristica, il ROI indica invece la redditività dell'azienda in rapporto ai mezzi impiegati e consente pertanto di misurare il ritorno finanziario dell'iniziativa che per essere soddisfacente deve risultare superiore contemporaneamente al tasso di remunerazione atteso dall'azionista ed al costo del denaro in prestito. Valori degli indicatori inferiori al 3% risultano non soddisfacenti, valori medi degli indicatori si attestano invece tra il 3% e l'8%. Pur registrando valori ancora non sufficientemente positivi o molto prossimi alla al limite minimo, si registra un trend crescente rispetto al 2016 (anno di inizio della crisi in cui si registrava un ROS pari allo 0,38% e un ROI dello 0,36%).

L'**indice di autofinanziamento (ROA)** è calcolato come rapporto tra utile e totale dell'attivo ed indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si rileva un incremento che deve attribuirsi all'operazione di cessione del ramo d'azienda conclusasi nel 2021.

L'indice di turnover calcolato come rapporto tra i ricavi ed il totale dell'attivo, indica invece il numero di volte che il capitale gira per effetto del processo produttivo che porta alle vendite, misurando pertanto il contributo del capitale investito alla produzione dei ricavi. Tanto maggiore è l'indice tanto maggiore è la capacità o velocità di ritornare in forma liquida dei fattori produttivi impiegati. Valori dell'indicatore inferiori ad 1 risultano non soddisfacenti. Nel 2021 tale indice è pari ad 0,87.

Infine l'**indice di produttività dei dipendenti** è calcolato come rapporto tra i ricavi delle vendite ed il numero dei dipendenti (ULA). Tale indice registra un incremento nel 2021 rispetto al 2020.

A conclusione del monitoraggio dei principali KPI che sintetizzano l'andamento della dimensione economica, patrimoniale e finanziaria, si rileva che quasi tutti gli indici esaminati presentano valori che rientrano nella media. Deve segnalarsi che lo squilibrio nella composizione delle fonti e degli impieghi a breve termine, già presente nel 2016, è stato eliminato grazie alle politiche perseguite di miglioramento della forbice incassi/pagamenti e di consolidamento dei debiti a breve verso il lungo termine. Si segnalano valori positivi degli indici di carattere industriale (ROI, ROS), anche se ancora poco soddisfacenti. Tali aspetti denotano un miglioramento della situazione e di allontanamento dalla crisi di carattere industriale che ha interessato Indecast tra il 2016 e il 2017 per le note vicende ampiamente documentate negli anni passati.

Dall'analisi dei flussi finanziari, fino a giugno 2023, e dalle ipotesi di conto economico per il triennio 2022-2024, appare plausibile che la società Indecast nei prossimi 12 mesi non necessiti di ulteriori finanziamenti e che, già dal 2021, si possa trovare in una situazione di sostanziale equilibrio economico e finanziario.

L'Amministratore Unico, alla luce dei dati e degli elementi sopra riportati, ritiene quindi che la società sia in grado di continuare a svolgere la propria attività e che la liquidità derivante dalla gestione corrente, unitamente alle altre disponibilità finanziarie eventualmente disponibili potranno essere sufficienti a rimborsare i debiti residui e a far fronte agli impegni in scadenza.

5. Rendicontazione su eventuali ulteriori fatti rilevanti di gestione

Nell'anno 2021 il ramo aziendale è stato definitivamente ceduto con effetto dal 01.11.2021, a seguito dell'atto notarile ricognitivo del 15.10.2021 indicato sopra. Il prezzo pattuito è stato regolarmente incassato nel modo seguente: un primo acconto di 500.000 euro nel 2020; un secondo acconto pari ad euro 1.000.000,00 in data 15.10.2021; il saldo pari ad euro 548.025,00 è stato incassato in data 15/02/2022.

Si riporta di seguito gli elementi patrimoniali ceduti:

RAMO D'AZIENDA CEDUTO - IMPIANTO BOTTINI		
DESCRIZIONE	Attivo	Passivo
TERRENO	-	251.562,99
IMPIANTO BOTTINI	-	2.720.344,65
CREDITO VERSO DEPURA	2.048.025,00	
F.DO AMM.TO BOTTINI	1.017.773,91	-

RATEI DIPENDENTI RAMO D'AZIENDA	15.129,37	-
DEBITI TFR DIPENDENTI RAMO D'AZIENDA	147.876,72	-
PLUSVALENZA CESSIONE AZIENDA		256.897,36
TOTALE	3.228.805,00	3.228.805,00

Come si può evincere la cessione ha determinato una plusvalenza pari ad euro 256.897,36.

Castiglione delle Stiviere, lì 11/04/2022

L'Amministratore Unico
(NODARI FRANCO)